



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio n. 7/2022

Oggetto: attuazione della gestione digitale del fascicolo delle indagini preliminari per i procedimenti di materia specialistica riservati alla 6^a e alla 5^a Sezione Indagini.

Premesso che questa Procura della Repubblica cura il processo di digitalizzazione degli atti del procedimento penale sin dall'adozione del Sistema Informatizzato della Cognizione Penale (*S.I.C.P.*) e del sistema documentale *T.I.A.P.-Document@*, secondo progressioni calibrate tenendo conto delle implementazioni dei predetti sistemi informativi e degli esiti dei progetti di innovazione organizzativa realizzati, disciplinati con ordine di servizio n. 136 del 2 novembre 2020 e con la circolare n. 1 del 3 febbraio 2021 dello scrivente Procuratore della Repubblica;

considerato, in particolare, che il processo di digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari presso questa Procura della Repubblica ha ricevuto ulteriore, significativa implementazione in seguito al progressivo rilascio di versioni aggiornate del *S.I.C.P.* e del *Portale delle Notizie di Reato*, che consentono, previa apertura del fascicolo eseguita dal sistema, automatici ribaltamenti in *T.I.A.P.-Document@* delle comunicazioni delle notizie di reato e dei relativi "seguiti" e degli atti difensivi successivi alla notifica dell'avviso *ex art. 415-bis c.p.p.*;

considerato altresì che tale automatica implementazione dell'operatività del sistema *T.I.A.P.* risulta ulteriormente ampliata a seguito dell'adozione del decreto 13 gennaio 2021 del Ministero della Giustizia, con il quale è stato previsto il deposito dell'istanza di opposizione all'archiviazione *ex art. 410 c.p.p.*, della denuncia di cui all'art. 333 c.p.p., della querela di cui all'art. 336 c.p.p. e della relativa procura speciale, della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate nell'art. 107 c.p.p. tramite il Portale del Processo Telematico;

rilevato che con direttiva n. 6 del 30 novembre 2020 sono state formulate puntuali disposizioni, con riferimento alla materia specialistica della 4^a Sezione Indagini, per il deposito – esclusivamente a mezzo del Portale delle Notizie di Reato – tra le annotazioni preliminari urgenti delle comunicazioni delle notizie di reato per i delitti previsti dalla legge n. 69 del 19 luglio 2019, ciò che ha comportato un significativo snellimento nelle procedure di trasmissione ed iscrizione delle notizie di reato in materia;

considerato che un ulteriore impulso alla formazione e gestione digitale del fascicolo delle indagini preliminari si ricava dal decreto del Ministero della Giustizia del 4 marzo 2021 – emanato su richiesta dello scrivente Procuratore della Repubblica in attuazione dell'art. 221, comma 11, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77

– che consente agli ufficiali ed agli agenti della Polizia Giudiziaria il ricorso anche alla firma digitale per la formazione di atti ed annotazioni, nonché per la trasmissione dei “*seguiti*” ai fini del relativo deposito telematico presso questo Ufficio;

considerato che con la sopra indicata circolare n. 1 del 3 febbraio 2021 è stato riservato, secondo metodo di gradualità commisurato alle esigenze delle singole sezioni di indagine, il progressivo passaggio alla gestione esclusivamente digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari, con correlativa esclusione del deposito cartaceo delle comunicazioni di notizie di reato ad opera dei servizi di polizia giudiziaria e conseguente, ulteriore contrazione dei tempi di registrazione dei procedimenti;

rilevato altresì che nella citata circolare è stato in particolare previsto che la digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari, nella sua gradualità, avrebbe riguardato innanzitutto i procedimenti di materia specialistica riservata alla 4^a Sezione per poi estendere la sperimentazione ai procedimenti riservati alla 6^a Sezione Indagini;

rilevato, infine, che, con ordine di servizio n. 195 del 30 dicembre 2021, sono state previste specifiche disposizioni relative alle modalità di deposito dei “*seguiti*”, con specifico riferimento all’ipotesi in cui l’organo di polizia giudiziaria che trasmetta il “*seguito*” sia differente da quello che ha inviato la notizia di reato che ha determinato l’iscrizione del procedimento;

tenuto conto dell’esito ampiamente positivo della fase sperimentale per come sinora attuata, anche alla luce delle appena richiamate disposizioni dell’ordine di servizio n. 195/2021 e della avvertita necessità di dare ulteriore impulso al processo di gestione digitale del fascicolo delle indagini preliminari, introducendo analoghe modalità di gestione del fascicolo delle indagini preliminari anche per i procedimenti di materia specialistica riservati alla 6^a Sezione e quindi, secondo opportuni criteri di progressiva gradualità, alle altre Sezioni Indagini, a partire dalla 5^a Sezione, per poi estenderle anche ai procedimenti di materia generica;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il Magistrato delegato per l’Informatica e i Magistrati di riferimento per l’informatica, d’intesa con il Dirigente amministrativo, per gli aspetti concernenti l’attività dei servizi e degli uffici amministrativi, e sentiti i Direttori amministrativi degli Uffici interessati;

si dispone quanto segue:

- 1) la registrazione dei procedimenti di materia specialistica riservati alla 6^a Sezione Indagini (“*Incolunità pubblica, colpe professionali, tutela del lavoro, farmaci e alimenti*”) e alla 5^a Sezione Indagini (“*Tutela dell’ambiente e del territorio*”) conseguente alla trasmissione delle notizie di reato mediante il *Portale NdR* avverrà limitando la formazione del fascicolo analogico alla copertina e ai provvedimenti di iscrizione ed assegnazione, nonché agli eventuali atti urgenti relativi ad arresti in flagranza, fermo di indiziato di delitto, perquisizioni, sequestri e decessi, la trasmissione dei quali ad opera dei servizi di polizia giudiziaria continuerà ad essere effettuata, in conformità delle disposizioni vigenti, agli indirizzi di posta elettronica a ciò specificamente dedicati;
- 2) la Polizia Giudiziaria, qualora non si tratti delle comunicazioni di reato aventi carattere di urgenza sopra indicate (come precisato, da inoltrare, in conformità delle disposizioni vigenti, agli indirizzi di posta elettronica ordinaria a ciò specificamente dedicati), procederà al deposito degli atti relativi alla notizie di reato di competenza specialistica della 6^a e della 5^a Sezione Indagini e ai relativi “*seguiti*” - secondo le disposizioni di cui al citato o.d.s. n. 195/2021 per quanto attiene ai “*seguiti*” inviati da organo di polizia giudiziaria diverso da quello che ha proceduto alla trasmissione della comunicazione di notizia di reato che ha

originato l'iscrizione del procedimento - esclusivamente a mezzo del Portale delle Notizie di Reato; in via eccezionale, in presenza di comprovate difficoltà delle procedure di inserimento degli atti del Portale ovvero dell'esigenza di deposito di documenti aventi natura e dimensione eventualmente eccedenti le compatibilità del sistema, potrà accettarsi il deposito in forma cartacea (in ogni caso accompagnato da idoneo supporto del relativo formato digitalizzato), previa autorizzazione del pubblico ministero della quale dovrà darsi espressamente atto;

- 3) gli addetti all'attività di smistamento presso l'U.N.R., assicurando la puntuale consultazione quotidiana del *Portale NdR*, provvederanno alla predisposizione delle schede di iscrizione; gli addetti al settore registrazioni verificheranno tempestivamente che all'iscrizione del procedimento e all'importazione degli atti inseriti nel *Portale NdR* segua l'automatica, corretta formazione del fascicolo *T.I.A.P.*, senza procedere alla stampa degli atti in formato cartaceo, salvo l'espressa disposizione del Procuratore Aggiunto della Sezione di indagine competente nelle ipotesi in cui sussistano speciali esigenze di servizio correlate alla natura del documento ed al relativo utilizzo processuale;
- 4) le fonti, dopo l'inserimento del *seguito* di indagine nel *Portale NdR*, cui procederanno secondo le disposizioni di cui all'o.d.s. n. 195 del 30 dicembre 2021, qualora ne ricorrano i presupposti - ne daranno comunicazione - in ragione della materia oggetto dell'atto - alla Segreteria Centralizzata della 6^a Sezione all'indirizzo di posta elettronica ordinaria *lavoro.seguiti.procura.napoli@giustizia.it*, ovvero alla Segreteria centralizzata della 5^a Sezione all'indirizzo di posta elettronica *urbanistica.seguiti.procura.napoli@giustizia.it*, avendo in ogni caso cura di indicare il numero di protocollo del portale e, ove noto, il numero del procedimento penale e del nominativo del pubblico ministero primo assegnatario del procedimento;
- 5) il personale addetto degli Uffici di Segreteria Centralizzata della 6^a e 5^a Sezione assicurerà anche gli adempimenti relativi al cd. ribaltamento in *T.I.A.P.* del "*seguito*" di indagine, segnalando tempestivamente alla segreteria del pubblico ministero assegnatario del procedimento l'avvenuto deposito;
- 6) i successivi atti del pubblico ministero ed ogni ulteriore atto non acquisito attraverso il *Portale delle notizie di reato* ovvero il *Portale del processo penale telematico* saranno progressivamente (e con la massima tempestività) inseriti in *T.I.A.P.* per completare il fascicolo telematico già composto dagli atti automaticamente ribaltati nel sistema documentale; sul punto giova rimarcare quanto già testualmente previsto dalla citata circolare n. 1/2021, che ribadiva: "*la necessità che il personale giudiziario addetto alle Sezioni Indagini consideri assoluta priorità di lavoro la cura della progressiva digitalizzazione degli atti del procedimento, di cui costituiranno necessario corollario esecutivo quelle relative al T.I.A.P.*";
- 7) per le attività di smistamento saranno allestite presso l'U.N.R. postazioni idonee ed il personale di polizia giudiziaria addetto al settore smistamento del predetto ufficio provvederà all'assistenza occorrente al Procuratore Aggiunto addetto allo smistamento delle notizie di reato relative alla materia specialistica della 6^a e della 5^a Sezione Indagini; con separati, successivi provvedimenti, si procederà ad attribuzione delle abilitazioni in S.I.C.P. al personale di cui sopra con i profili strettamente necessari alle attività da svolgersi;
- 8) le disposizioni sopra riportate hanno efficacia dal 31 gennaio 2022 per le comunicazioni delle notizie di reato e i "*seguiti*" destinati alla 6^a Sezione Indagini e dal 21 febbraio 2022 per le comunicazioni delle notizie di reato e i "*seguiti*" destinati alla 5^a Sezione Indagini;
- 9) il Dirigente Amministrativo adotta le disposizioni necessarie ad assicurare la coerente

attuazione delle disposizioni sopra riportate;

- 10) il Procuratore Aggiunto coordinatore dell'Ufficio Notizie di Reato ed Affari Urgenti, d'intesa con il Dirigente amministrativo, procederà, oltre a dare comunicazione delle presenti disposizioni ai servizi di polizia giudiziaria, al costante monitoraggio della funzionalità delle procedure sopra indicate, informandone tempestivamente il Procuratore della Repubblica;
- 11) si fa riserva di adozione di analogo provvedimento in relazione alla gestione digitale dei fascicoli relativi alla materia specialistica riservata alle altre Sezioni Indagini ordinarie (2[^], 3[^] e 7[^]), nonché di quelli relativi alla materia generica, all'esito del complessivo monitoraggio delle innovative attività introdotte con le disposizioni sopra richiamate.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, ai Magistrati, anche onorari, dell'Ufficio e al Dirigente Amministrativo, anche per la comunicazione agli uffici amministrativi interessati.

Si trasmetta copia del presente provvedimento al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale, ai R.I.D., al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Napoli.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio.

Napoli, 13 gennaio 2022

Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Melillo

